

La storia

Lo Stabile porta gli attori nel cortile dell'Egizio

Christillin, presidente del teatro e del Museo: «Una sede ideale per l'estate»
Il «Falstaff» con Battiston apre la stagione il 14 ottobre al Carignano

Riccardo III

Lo spettacolo con ideazione scenica e regia di Alessandro Gassman (a sinistra nella foto), da lui interpretato con Manrico Gammarota (a destra), sarà al Carignano dal 9 al 21 dicembre

SILVIA FRANCIA

Di trionfalismi in senso stretto, visti i tempi, non si può parlare, ma la presentazione del cartellone 2014/15 dello Stabile torinese si è svolta, comunque, in un clima molto ottimistico. Tanto che, parlando dell'annunciata promozione del Tst a «teatro nazionale», il direttore Mario Martone ha commentato: «Si tratta di un passaggio fisiologico, perché il nostro Stabile è di per sé un teatro di caratura nazionale, sia per la sua storia, sia perché ha tutti i requisiti richiesti dalla normativa, dal bilancio alla stanzialità, dalla progettualità internazionale al comparto didattico».

La stagione - al suo esor-

MARTONE
«La promozione a teatro nazionale

era fisiologica»

dio il 14 ottobre prossimo al Carignano con Giuseppe Battiston nei panni del Falstaff shakespeariano - segna una tappa emblematica: il 60° anno dalla fondazione e, non a caso, è dedicata a un maestro e grande direttore del passato come Mario Missiroli. La programmazione, che include 46 spettacoli tra grandi classici e nuove produzioni, si dilata in senso sia cronologico che spaziale.

Nuova sede

Il calendario prosegue sino al 19 luglio e, a chiudere, sarà un progetto speciale, pensato in occasione dell'Expo, ovvero il dittico di ispirazione egiziana composto da «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare e «Akhmaton» di Agatha Christie, con gli attori della Scuola dello Stabile, diretti da Valer Malosti. Ospiterà l'allestimento, il cortile del Mu-

seo Egizio, che entra così nel circuito delle sale Tst. Un'acquisizione che, nell'ottica del «fare sistema», sembra naturale per Evelina Christillin, presidente sia dello Stabile che dell'Egizio: «Si tratta, oltretutto, di una sede ideale per la stagione estiva e ottima anche in senso turistico - precisa la Christillin - dal momento che al pubblico verrà proposto, ogni sera, un abbinamento di tour museale e spettacolo».

A puntate

Fra le proposte innovative anche il «teatro a puntate», che si concretizza con l'allestimento di «6Bianca» dell'americano Stephen Amidon (l'autore de «Il capitale umano» da cui Virzi ha tratto il film omonimo) e di Marco Ponti: sei episodi con una storia in progress, per la regia la regia di Serena Sinigaglia. In tema di produzioni, quest'anno si ritaglia uno spazio anche Martone,

che mette in scena una rivisitazione di «Carmen» ambientata a Napoli, con testo di Enzo Moscato. Portano il marchio del Tst anche il «Cyrano de Bergerac» con Jurij Ferrini e «Santa impresa. Don Bosco e i santi sociali» con Laura Curino.

Spettacoli ospiti

Quanto agli ospiti, si passa dai fratelli Servillo con il loro omaggio a Napoli, «La Parola canta»



a Michele Placido con «Re Lear». E, ancora, fra i tanti, Carlo Cecchi, Silvio Orlando, Umberto Orsini e il duo composto da Angela Finocchiaro e Maria Amelia Monti, diretto da Cristina Comencini. Il comparto internazionale, invece, include lo spettacolo «Rhinoceros in Love» del regista cinese Meng Jinghui, oltre a lavori dell'inglese Declan Donnellan e dello svizzero Christoph Marthaler.



FEDERICO RIVA